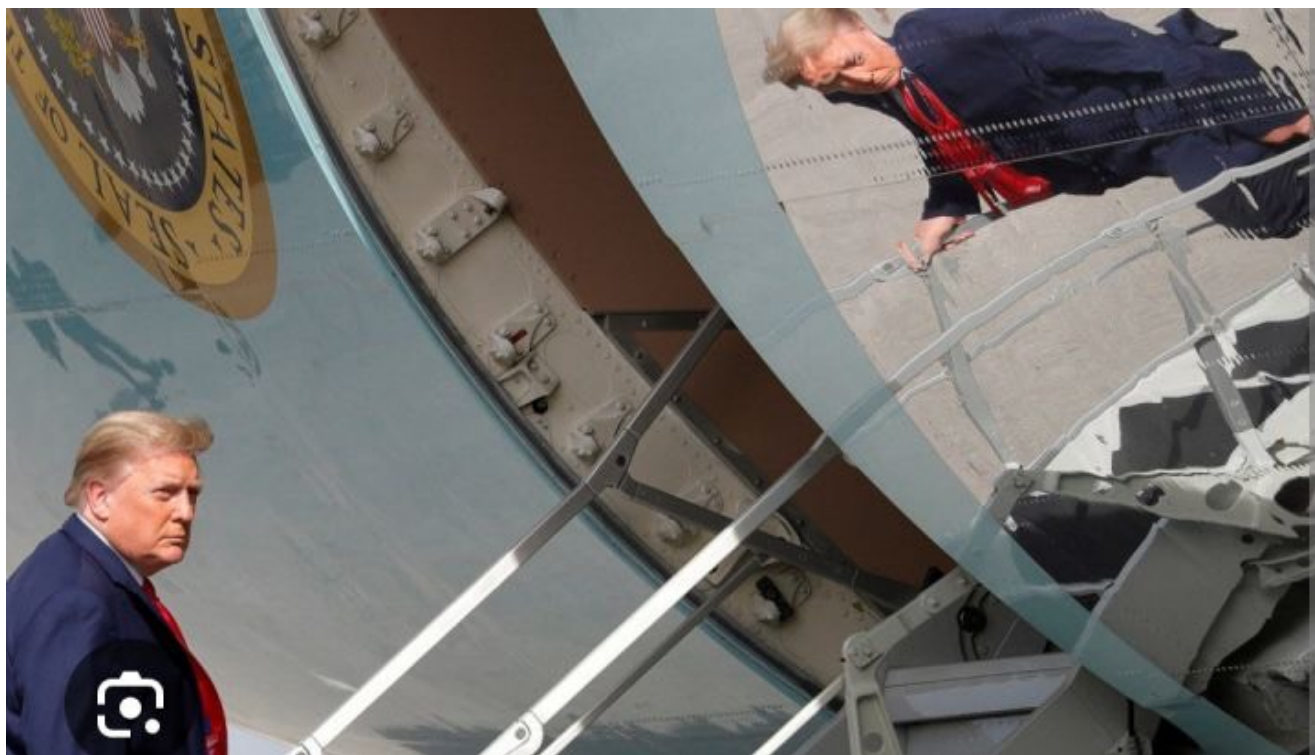


Pepe Escobar - Distopia totale: l'Impero del Caos aggrappato al "modello siriano"

lantidiplomatico.it/dettnews-

[pepe_escobar_distopia_totale_l'impero_del_caos_aggrappato_al_modello_siriano/39602_63496](#)

L'Antidiplomatico - 06 Novembre 2025 14:30



di Pepe Escobar – [Strategic Culture](#)

[Traduzione a cura di: Nora Hoppe]

*Close the door, put out the light
You know they won't be home tonight
The snow falls hard and don't you know
The winds of Thor are blowing cold*
- Led Zeppelin, No Quarter

Nel giro di meno di un anno, il know-how scientifico russo ha prodotto quattro assi:

1. L'Oreshnik: missile ipersonico, già testato nel campo di battaglia dell'Ucraina.
2. Il Burevestnik: Ovvero "lo *Stormbringer*", con quel bel suono alla Deep Purple. Missile da crociera nucleare con gittata illimitata.
3. Il Poseidon: siluro a propulsione nucleare, in grado di bighegellonare sott'acqua, senza essere scoperto, per un tempo illimitato; poi, a comando, colpisce le coste nemiche con un carico nucleare, provocando uno tsunami radioattivo; Supera ampiamente la potenza distruttiva del Sarmat, il più grande ICBM della Russia.
4. Il Khabarovsk: sottomarino nucleare; Chiamiamolo Il Messaggero del Destino: in grado di consegnare almeno 6 Poseidon che attivano il Giorno del Giudizio.

Il presidente Putin è stato chiarissimo nel dettagliare alcuni fatti chiave. I "sistemi nucleari compatti" utilizzati nel Burevestnik e nel Poseidon "possono anche essere adattati per creare nuove fonti di energia, anche per l'Artico".

Putin ha anche sottolineato come sia il Burevestnik che il Poseidon "utilizzino solo parti di fabbricazione russa". Lode al Signore per quei chip delle lavatrici sovietiche aggiornati.

E c'è molto altro ancora da scoprire seguendo le tracce di Burevestnik e Poseidon: "Sto parlando del... del sistema Avangard, o la produzione in serie del sistema missilistico Oreshnik... presto il pesante missile intercontinentale Sarmat."

Il Sarmat – soprannominato Satan II – entrerà in combattimento il prossimo anno: un ICBM super-pesante, che trasporta 10 testate pesanti e compatibile con l'aliante ipersonico Avangard, in grado di schivare qualsiasi sistema di missili anti-balistici.

Benvenuti nella prossima generazione di missili da crociera a propulsione nucleare della Russia, con reattori che entrano in funzione in pochi secondi e una velocità del suono 3 volte superiore, che si dirigono verso lo stato ipersonico.

In poche parole: il Burevestnik e il Poseidon "garantiranno la parità strategica per tutto il 21° secolo".

Spunto per un silenzio fragoroso in tutta la sfera NATOstan – permeato dal solito vociare corale secondo cui "i russi stanno bluffando".

Chi se ne frega... I fatti sono testardi e continuano ad essere incontrovertibili. Fatti aggiuntivi: Putin e Xi firmano un accordo di protezione reciproca degli investimenti, che si traduce nella protezione da parte della Cina di società russe per un valore di trilioni di dollari, Sberbank, Rosneft e Lukoil in caso di una potenziale guerra NATO-Russia.

Oppure, in termini di corridoio di connettività eurasiatico, prendiamo Putin, che durante il vertice Russia-Asia centrale ha proposto di unificare i progetti logistici eurasiatici in un'unica rete: "Questo ci permetterebbe di aumentare esponenzialmente il volume del trasporto internazionale attraverso la nostra regione condivisa."

L'enorme potenziale economico/commerciale dell'Eurasia rimane ancora in gran parte inutilizzato. Stacco sull'obiettivo russo-cinese di costruire una cintura produttivo-tecnologica dall'Estremo Oriente russo all'Asia centrale.

Niente accordo su Russia-Cina

Beh, questi fatti evidenti sono insiti nella nuova realtà globale emergente, ormai un processo storico – in netto contrasto con i parossismi di Profonda Disperazione manifestati dall'Occidente frammentato e, in modo significativo, con l'ascesa e l'affermarsi del bullismo unilaterale dell'Impero del Caos.

Ebbene, questi fatti taglienti sono incorporati nella nuova realtà globale emergente, ora un processo storico – in netto contrasto con i parossismi di Profonda Disperazione esibiti dall'Occidente frammentato e, significativamente, l'ascesa e l'ascesa dell'Impero unilaterale del Caos.

Reperto A è ovviamente il Venezuela.

Il Capocirco – in un remix rinnovato della guerra alla droga che incontra la guerra al terrore – sta valutando:

... bombardare le basi militari venezuelane; inviare i Navy SEAL per catturare o uccidere il presidente Maduro; "mettere in sicurezza" – ovvero invadere e occupare i giacimenti petroliferi venezuelani, dopo aver preso il controllo dei loro aeroporti chiave; o anche tutte queste opzioni insieme.

Trump 2.0, scavalcando totalmente il Congresso degli Stati Uniti e, naturalmente, l'illegalità dell'assassinio di leader stranieri, sta già elaborando losche "giustificazioni" legali per perseguire Maduro come un "narco-terrorista" – per la gioia dell' obbrobriosa premio Nobel quinta colonnista Machado, la Guaido femmina.

Le psyop totali sono in pieno effetto – con i bombardieri intimidatori B-52 e B-1 e il dispiegamento della portaerei USS Gerald R. Ford e di migliaia di soldati.

I venezuelani, però, non ne sono impressionati. Diego Sequera, dell'eccellente Mission Verdad, osserva: "Se si prende il modo in cui si vedono le cose da qui, si ha la sensazione che non accadrà nulla. Nessuna disgregazione sociale, nessuno sta andando fuori di testa. Tutti sono concentrati sui loro affari alla ricerca di *la plata* con uno stato d'animo vacanziero di fine anno."

Eppure, devono fare i conti con il Capocirco – che vuole tutto quel petrolio così tanto (l'acquisizione delle risorse naturali è essenziale per mantenere l'Impero) e l'unica ossessione della vita del patetico *gusano* neocon Marco Rubio: il cambio di regime in Venezuela, Cuba e Nicaragua.

E questo ci porta, ancora una volta, all'insolubile dramma dell'Impero del Caos. Trump, anche se il suo cervello non è in grado di concettualizzarlo, potrebbe essere alle prese con la dura realtà della vita: non può "vincere" – o imporre un "accordo" – sulla partnership strategica Russia-Cina.

Al contrario: ha bisogno di trovare tattiche diversive per eludere il fatto che gli viene inflitta una massiccia sconfitta strategica in Ucraina (sì, ora è la sua guerra) mentre semplicemente non ha le carte (tutte made in China) per vincere una lunga guerra commerciale-tariffaria-tecnologica contro Pechino, [come dimostrato in quel G-2 in Corea del Sud](#). Il disaccoppiamento gestito è già attivo.

Eppure, persiste l'illusione suprema della potenza militare americana, incarnata graficamente dal clownesco Segretario delle Guerre Eterne. Non si può fare del male a Mosca o a Pechino? Beh, almeno c'è Caracas.

Oh, quello strepito e quel furore shakespeariano che significano... nulla, mentre l'Impero del Caos divora se stesso ricolonizzando i cuccioli vassalli (l'Europa), in stile shakedown finanziario, mentre minaccia/bullizza alcune latitudini del Sud Globale.

Emmanuel Todd ha riassunto tutto, in modo succinto. Cosa fare quando "questa è davvero la prima sconfitta strategica americana su scala globale, in un contesto di massiccia deindustrializzazione negli Stati Uniti e di difficile reindustrializzazione", mentre "è già troppo tardi per competere [con la Cina] industrialmente".

Da qui il chiassoso e prepotente Capocirco, senza dire una parola (un miracolo, nel suo caso particolare), che colpisce progressivamente il territorio di TACO sotto steroidi quando si tratta di Russia-Cina.

Questo è il nostro spunto per la nuova serie Netflix: l'Impero della Rabbia che si scaglia, irrazionalmente, contro chiunque, qualsiasi nazione, che ritiene più debole, una dimostrazione grafica del suo enorme risentimento. Quei pescherecci sono pieni di narcoterroristi perché lo dico io. Ammazzateli tutti quanti.

Un pericolo in più è che gli euro-chihuahua prendano spunto da questa spinta irrazionale ad aumentare le loro provocazioni russofobe a livello intergalattico. L'unico modo razionale per affrontarlo sarebbe quello di oreshnikizzarli.

Le montagne sono alte, ma l'Imperatore è ovunque

Un classico motto cinese, ripetuto dinastia dopo dinastia, afferma allegramente che "Le montagne sono alte e l'Imperatore è lontano". Beh, nel nostro caso contemporaneo, non c'è montagna abbastanza alta – per citare la Motown – e l'Onniveggente Imperatore del Caos, reso possibile dall'intelligenza artificiale, è ovunque..

Eppure anche questo non è sufficiente a impedirgli di collassare all'interno della sua bolla schizofrenica, scatenando la Paura Primordiale nelle plutocrazie intrecciate di Big Money, Big Oil e Big Tech.

Dystopia Central: non è difficile tracciare la mappa del profondo e oscuro vuoto geostrategico in cui si sono immerse le autodefinite "élite".

E questo ci porta a come – in quale registro – la leadership russa sta guardando lo spettacolo. Nessuna aspettativa: il realismo prevale.

Potrebbe esserci un'escalation di Trump 2.0 in Ucraina – o meno. Potrebbe esserci un attacco più devastante contro l'Iran – o no. Potrebbe esserci un serio tentativo di cambio di regime in Venezuela – e questo è quasi certo. Trump 2.0, dopo tutto – con tanto di oligarchi sionisti ai cori – è un regno privilegiato di psycho-killer.

E poi c'è la chimera finale: la de-dollarizzazione – che sta avvenendo in pratica, lentamente ma inesorabilmente, senza essere nominata, in diversi settori. Solo quattro mesi fa, il Capocirco era in preda al panico: "Il BRICS è stato creato per danneggiarci; il

BRICS è stato creato per svalutare il nostro dollaro e toglierlo... come valuta di riferimento.”

Il panico è ancora lì. Quindi, in caso di dubbio – e quando non si può colpire Russia-Cina – la prossima opzione "migliore" è quella di colpire un altro membro dei BRICS. Esigete la capitolazione all'Iran. Altrimenti. Teheran, tanto quanto Caracas, non ne è impressionata.

La saggezza cinese, ancora una volta, avrebbe risolto l'enigma: “Lascia che egli sia forte, la brezza soffierà sulle colline; lascia che egli sia arrogante, la luna splendente illuminerà i vasti fiumi.”

Sarà un percorso molto duro: affrontare l'Impero del Caos senza lasciare che scateni la Demenza Totale, destabilizzando l'Africa, l'Asia occidentale, i Caraibi, ovunque, utilizzando il copione siriano di al-Qaeda (l'ex decapitatore sarà presto ricevuto allo Studio Ovale).

La Cina-Russia – e gran parte della Maggioranza Globale – sono davvero preparate? Consideriamolo un voto di buon auspicio.
